

Sono state quindi rispettate le scadenze fissate, di seguito riassunte:

- per ReNDiS e SIMADA, 31 marzo 2014 (attualmente in corso l'aggiornamento per il secondo trimestre con scadenza 30 giugno 2014);
- per SGP-BDU, 28 febbraio 2014, 30 aprile 2014 (attualmente in corso l'aggiornamento per il terzo bimestre con scadenza 30 giugno 2014).

Come chiarito nella precedente relazione annuale, nell'ambito dell'organizzazione descritta è stato necessario ricorrere a personale esterno per consentire l'espletamento di funzioni specifiche:

- 1) un collaboratore a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di segreteria particolare (richiesta di assunzione con nota del Commissario n. 141991 del 09/06/2011); la procedura di assunzione, svolta ai sensi dell'art. 63 dello Statuto Regionale, si è conclusa con l'assunzione della collaboratrice Barbara Tantini (determina di assunzione n. 10772 del 08/09/2011); la durata del contratto decorre dal 12/09/2011 al 10/12/13 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a 88.368,55 euro, corrispondenti allo stipendio lordo contrattuale e agli oneri riflessi. L'incarico è stato prorogato con determinazione n.16568 del 12/12/2013 (richiesta di proroga del contratto a tempo determinato avanzata dal Commissario del 04/12/2013) fino al termine del mandato dell'Assessore Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile, previsto per il 2015;
- 2) una unità di personale per la gestione delle attività e degli adempimenti connessi alla contabilità speciale dell'Accordo, a cui si è accennato sopra, operante presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile (richiesta di assunzione con nota del Commissario n. PG.2012.0046980 del 22/02/2012); la procedura di assunzione, svolta con una selezione pubblica ha permesso di individuare la collaboratrice Chiara Morinelli (determina di assunzione n. 3926 del 26/03/2012); la durata del contratto decorre dal 02/04/2012 al 10/12/13 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a 65.458,20 euro, corrispondenti allo stipendio lordo contrattuale e agli oneri riflessi. L'incarico è stato prorogato (richiesta di proroga del contratto a tempo determinato NP.2013 0015481 del 04/12/2013 avanzata dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi al Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo della Regione Emilia-Romagna) fino al 01/04/2015 con determinazione n.16314 del 09/12/2013;
- 3) una unità professionale per la fornitura dei servizi di gestione fiscale, previdenziale e assicurativa relativa al compenso del Commissario e di gestione delle ritenute dei lavoratori autonomi (offerta del Rag. Gian Paolo Gianferrari in data 19/09/2011, agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e assunta al protocollo con n. PG.2011.0231885 del 26/09/2011); la fornitura descritta è stata affidata con procedura di affidamento diretto con Decreto del Commissario straordinario n. DCS/2012/4 del 17/10/2012; l'impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo è pari a 4.033,36 euro, oltre a una quota di rimborso per spese generali pari al 15% e i contributi previdenziali del 2% di cui all'art. 13 della Legge 5 agosto 1991, n. 249;
- 4) un'unità professionale per un supporto specialistico per il monitoraggio degli interventi inseriti nell'accordo RER-MATTM; l'incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, è stato conferito mediante una procedura comparativa che ha permesso di individuare la collaboratrice Melissa Semeraro (determinazione n.11445 del 18/09/2013); la durata del contratto decorre dal 18/09/2013 al 18/09/2014 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a circa 38.000,00 euro, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale.

4. SITUAZIONE DI CASSA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE

Nel corso del 2014 non sono stati disposti trasferimenti sulla Contabilità Speciale n. 5578, le attività si sono pertanto concentrate nella progettazione e nella realizzazione degli interventi dotati di copertura finanziaria.

La situazione complessiva per le risorse di parte statale depositate sulla Contabilità Speciale è riportata nella Tabella 2.

Relativamente ai pagamenti, si segnala che i dati del monitoraggio in corso di implementazione per la prossima scadenza del 30 giugno fanno prevedere che i pagamenti relativi agli interventi finanziati con la Delibera n. 6/20121 del CIPE possano superare la soglia di 2.730.000,00 euro prevista per l'accesso alla successiva tranche di finanziamento. In tale evenienza la relativa richiesta di autorizzazione verrà tempestivamente inoltrata agli uffici competenti.

Tabella 2: risorse economiche di parte statale depositate sulla Contabilità Speciale.

Risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente			
<i>Importo corrente (per l'anno 2014 fino al 24/06/2014)</i>	<i>Importo cumulato (intero periodo)</i>	<i>Speso</i>	<i>Residuo</i>
0	€ 50.543.453,44	€ 32.407.714,14	€ 18.135.739,30

Nella successiva Tabella 3 è riassunto lo stato delle risorse in capo al cofinanziamento, rispetto alle quali si specifica nuovamente che sono allocate sui Capitoli del Bilancio della Regione poiché, per motivi di semplificazione amministrativa e rapidità di esecuzione, il Commissario ha ritenuto di non procedere al trasferimento sulla Contabilità Speciale (rif. Paragrafo 3).

Tabella 3: risorse economiche relative al cofinanziamento regionale.

Risorse economiche provenienti dalla Regione e dall'A.I.Po			
<i>Importo corrente (per l'anno 2014 fino al 24/06/2014)</i>	<i>Importo cumulato (intero periodo)</i>	<i>Speso</i>	<i>Residuo</i>
0	€ 63.405.650,96	€ 22.195.963,75	€ 41.209.687,21

Nel corso del 2014 la gestione economico-finanziaria è stata generalmente condotta come da prassi, nonostante le difficoltà legate alla mancanza di notizie certe e formali in merito alla riconferma del Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dell'incarico, scaduto il 9 dicembre 2013, è stato emanato il 28 gennaio 2014 ed è stato trasmesso alla Regione con nota n. 11053/TRI Div X del 16/04/2014 in seguito alla registrazione da parte della Corte dei Conti, avvenuta in data 3 marzo 2014. In tale lasso di tempo, tra il 10 dicembre e il 16 aprile, non è stato possibile dare corso ai pagamenti a causa dell'impossibilità per il Prefetto Grimaldi di firmare i relativi mandati.

Per ragioni di chiarezza, si ritiene infine opportuno ribadire ancora una volta quanto comunicato e riportato in numerose occasioni, relativamente alla natura degli importi impegnati: in Regione Emilia-Romagna, infatti, le procedure di gestione amministrativa e contabile prevedono che l'atto formale di impegno venga adottato contestualmente all'approvazione del contratto di appalto e non in corrispondenza della programmazione dell'intervento, in quanto all'impegno di spesa deve corrispondere l'ammontare esatto dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'identificazione del relativo beneficiario.

Ciò che viene formalmente impegnato per ciascun intervento, dunque, corrisponde agli importi di aggiudicazione e relativi oneri al netto del ribasso di gara, e non al relativo importo lordo di finanziamento. Quest'ultima somma viene tuttavia considerata "vincolata" in quanto costituisce il presupposto per poter dare luogo alle procedure di aggiudicazione e, a seguito delle medesime, di avere a disposizione le risorse per eventuali varianti in corso d'opera entro i limiti previsti dalle norme di legge, senza incorrere nel rischio di non avere la cassa necessaria.

Si fa inoltre nuovamente presente che prendere a riferimento l'impegno effettivo in luogo dell'impegno "lordo" genera un dato relativo alla disponibilità di competenza sensibilmente diverso nei due casi.

5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO STATO DELLA SPESA

Di seguito viene riportata un'analisi della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi strutturali in rapporto ai costi relativi al funzionamento della struttura commissariale: nella Tabella 4 sono riportati gli importi relativi a tali fattispecie di attività, con riferimento all'anno 2014 (fino al 24/06/2014) e, contemporaneamente, a tutto il periodo di validità dell'Accordo.

Tabella 4: spesa per l'attuazione dell'Accordo disaggregata per attività.

<i>Descrizione attività</i>	<i>Importo spesa corrente (per l'anno 2014 fino al 24/06/2014)</i>	<i>Importo spesa cumulato (intero periodo)</i>
<i>struttura commissariale</i>	€ 298.870,90	€ 598.314,50
<i>attività di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti in Accordo.</i>	€ 4.294.193,55	€ 54.005.363,39

Le spese indicate per la struttura commissariale si riferiscono alle seguenti voci:

1. compenso liquidato al Commissario straordinario e relativi oneri riflessi per complessivi 452.906,89 euro, di cui 154.789,67 euro riferiti al 2014;
2. pagamenti per i servizi prestati dal Ragioniere incaricato Gianferrari Gianpaolo (capitolo 3, punto 3)) per complessivi 1.298,10 euro; per il 2014 non sono stati momentaneamente erogati ulteriori compensi;
3. pagamenti per i servizi prestati dall'Ing. Melissa Semeraro (capitolo 3, punto 4)) pari a 17.972,08 euro di cui 17.943,80 euro riferiti al 2014;
4. trasferimenti dalla Contabilità Speciale alla Regione a titolo di rimborso per gli stipendi e relativi oneri riflessi anticipati alle collaboratrici Barbara Tantini e Chiara Morinelli, assunte a tempo determinato (capitolo 3, punti 1) e 2)), per 126.137,43 euro; la cifra è stata interamente trasferita nel 2014 ma è riferita all'intero periodo di impiego delle collaboratrici sino al mese di ottobre 2013.

Relativamente alle spese per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti in Accordo, si fa presente che i dati riportati in tabella si riferiscono a entrambe le quote di finanziamento statale e cofinanziamento regionale e che, pertanto, non trovano un esatto riscontro nella contabilità speciale dato che, come precedentemente chiarito, le risorse della seconda fattispecie risiedono su capitoli del Bilancio regionale.

6. PROSPETTO CONTABILITÀ SPECIALE

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo entrate-uscite relativo al conto di tesoreria n. 5578.

Tabella 5: prospetto riepilogativo entrate-uscite Contabilità Speciale n. 5578 (risorse di parte statale).

Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-

Romagna

sottoscritto il 3 novembre 2010

Piano Attuativo dell'Accordo di Programma ex DPG n. 114 del 10/06/2011

registrato alla Corte dei Conti il 17/6/2011, n.1, foglio 130

Cap. dello Stato	Stanziamenti	Entrate		Uscite	Saldo
		Accrediti su C.S. 5578	Data accrediti		
Cap. 8640/2009		11.000.000,00			
Cap. 8531/2009		13.000.000,00	16 mag. 2011		
Cap. 8640 /2010	22.536.064,46	5.383.752,93	15 dic.2011		
Cap. 8531/2010	16.663.935,54	3.663.935,54	15 dic.2011		
art. 2 comma 240 L.191 23.12.2009	41.868.400,00				
Cap. 8531/2012		1.400.000,00	27.09.2012		
Cap. 8640/2012		6.152.311,53	0-gen-00		
Tot 2011				143.520,21	21.904.168,26
Tot 2012				12.359.863,67	17.096.616,12
Tot 2013				15.311.265,82	
Cap. 8582 2013		129.098,01	06 sett. '13		
Cap. 8531		107.789,99	06 sett. '13		
Cap. 8531 2013		2.003.112,00	19 sett. '13		
Cap. 8531 2013		3.153.453,44	20 nov. '13		
Cap. 8531 2013		4.550.000,00	20 nov. '13		
Parziale 2014				4.593.064,45	
	81.068.400,00	50.543.453,44		32.407.714,15	18.135.739,29

7. STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Descrizione delle attività

In adempimento a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.C.M. 10 dicembre 2010 sono state inviate le seguenti relazioni trimestrali sulle attività svolte dal Commissario nel 2014:

- 11ª relazione trimestrale per il periodo ottobre – dicembre 2013 (PG.2014.0045928 del 18/02/2014);
- 12ª relazione trimestrale per il periodo gennaio - marzo (PG.2014.0133665 del 17/04/2014);
- 13ª relazione trimestrale per il periodo aprile – 24 giugno, trasmessa contestualmente alla presente.

Nella prima parte del 2014 sono proseguite le attività per l'attuazione dell'Accordo, che, come già spiegato nel capitolo 4, hanno subito qualche rallentamento nella prima parte dell'anno a causa dell'attesa per l'emanazione dell'atto formale di proroga dell'incarico del Commissario. In tale periodo si è registrato la sospensione dei pagamenti dei SAL alle imprese a causa dell'impossibilità per il Commissario di firmare i relativi mandati.

Nel corso del mese di gennaio, a seguito della nota della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero n. 58706/TRI-DIVX del 17/12/2013, le strutture regionali si sono attivate per svolgere una ricognizione delle ulteriori e più urgenti criticità a livello regionale. I nuovi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da proporre a finanziamento sono stati segnalati, come richiesto, attraverso la specifica "Area istruttorie" predisposta in ReNDiS-web. Complessivamente sono stati inseriti a sistema nei tempi indicati dal Ministero 79 interventi per un totale di 127.800.000 euro.

Una parte di essi, già ricompresi in una prima deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 25 del 13/01/2014) è finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico nei territori del modenese colpiti dalla successiva alluvione del 19/01/2014 e, nello specifico, uno di essi è riferito alla manutenzione straordinaria delle arginature del Secchia a valle della cassa di espansione, lungo il tratto interessato dalla rotta di San Matteo di Modena.

Come in parte già accennato, è stato profuso grande impegno nel monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, al fine di avere a disposizione un quadro chiaro dell'effettivo avanzamento dei lavori e delle eventuali criticità riscontrate - locali o sistematiche, tecniche, amministrative o giuridiche che fossero - anche al fine di riferire al Ministero e al competente Ispettorato, sia in adempimento a quanto stabilito dall'Accordo e dal Decreto di nomina del Commissario, sia per soddisfare necessità di verifiche specifiche sollevate dagli uffici ministeriali.

A completamento del quadro delineato dal monitoraggio, nel mese di maggio si è tenuta una riunione convocata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica con i Soggetti Attuatori per la verifica dello stato dell'arte degli interventi finanziati sia con risorse statali, sia nell'ambito del cofinanziamento regionale per condividere le criticità di ordine finanziario e procedurale al fine di individuare le modalità per conseguire una quanto più tempestiva risoluzione delle medesime.

7.2 Livello di attuazione globale degli interventi

Si riportano di seguito i dati riepilogativi dello stato di avanzamento complessivo dell'Accordo, relativi alle quote di finanziamento statale e cofinanziamento regionale (Tabella 6).

Si precisa che, relativamente alla quota di finanziamento statale, al fine di restituire dati coerenti circa la consistenza degli interventi ricompresi nell'Accordo, sono stati considerati come in "attesa di avvio" tutti gli interventi che non risultano ad oggi dotati di copertura finanziaria, anche per i casi in cui per le medesime opere fossero stati già eseguiti rilievi, indagini e studi. Pertanto la fattispecie "esecuzione di studi e indagini"

risulta non ricomprendere alcun intervento in quanto gli interventi per i quali in passato era stata indicata questa fase, ormai completata, sono attualmente in corso di progettazione o di esecuzione, oppure in attesa di avvio.

Tabella 6: riepilogo dello stato di attuazione degli interventi.

FASE DI ATTUAZIONE INTERVENTI	<i>n. interventi al 25/06/2014</i>
Attesa di avvio	<i>n. 21</i>
Esecuzione studi ed indagini	<i>n. 0</i>
In corso di progettazione	<i>n. 19</i>
Progettazione ultimata	<i>n. 8</i>
Lavori aggiudicati	<i>n. 9</i>
In esecuzione	<i>n.56</i>
Lavori ultimati (collaudati e non)	<i>n.143</i>
Totale interventi	<i>n. 256</i>

8. PREVISIONE STATO DI AVANZAMENTO PER L'ANNUALITÀ IN CORSO

Nella seconda parte dell'annualità 2014 si darà corso all'attuazione degli interventi dotati di copertura finanziaria e non ancora completati.

Inoltre, come indicato al capitolo 4, per la prosecuzione degli interventi finanziati con la Delibera n. 6/20121 del CIPE si provvederà ad inoltrare la richiesta di autorizzazione per l'utilizzo della seconda tranche del finanziamento non appena i dati di monitoraggio caricati nel sistema SGP faranno rilevare il superamento della soglia prevista per i pagamenti.

Infine, si auspica il trasferimento delle risorse ad oggi mancanti, anche a seguito della segnalazione al Ministero dei progetti più rapidamente cantierabili, per un totale di 9.465.400,00 euro, inoltrata con propria nota n. PG.2014.229573 del 06/06/2014.

9. CRITICITÀ

Ad oggi la criticità di maggior peso rispetto all'attuazione dell'Accordo rimane la mancanza di certezze circa la disponibilità delle risorse non ancora trasferite.

In particolare, alla Regione Emilia-Romagna non risultano assegnati 23.668.400,00 euro per ventuno interventi nella fase attuativa dell'Accordo, oltre a 9.007.600,00 euro previsti dalla fase programmatica, per un totale di 32.676.000,00 euro.

Preme nuovamente sottolineare l'urgenza di provvedere quanto prima al trasferimento delle suddette somme: le ragioni risiedono non solo nella necessità di garantire la realizzazione in tempi brevi di interventi unanimemente riconosciuti come urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nel fatto che tali interventi sono in parte localizzati in un territorio duramente colpito dal sisma del 2012 e dall'alluvione che ha interessato la pianura modenese nel gennaio 2014.

PAGINA BIANCA

Prot. n. 192 m ante.TRI.REGISTRO UFFICIALE.I.0018669.08-07-2014



Racc. A.R.

Treviso, 26/06/2014

*Commissario straordinario delegato (cessato)
per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico
per la Regione Friuli Venezia Giulia*

(D.P.C.M. 3 marzo 2011)

RELAZIONE FINALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0018669/TRI del 08/07/2014

- ✓ Al Parlamento della Repubblica
per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della
tutela del Territorio e del Mare.
Dir. Gen. per la tutela del Territorio e delle
Risorse Idriche.

Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

- ✓ e.p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del
Territorio e del Mare

- Dir. Gen. per la tutela del Territorio e delle
risorse Idriche.

Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA

OGGETTO: D.P.C.M. 3 marzo 2011. Art. 2 - comma 3.

Relazione finale al Parlamento sull'attività del Commissario Straordinario delegato per il sollecito
espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio
idrogeologico nel territorio della Regione Friuli - Venezia Giulia.

A conclusione dell'incarico commissariale in oggetto indicato, è qui doveroso compendiare relazione
sull'attività del Commissario in tal ambito svolta.

PAGINA BIANCA



Con D.P.C.M. 3 marzo 2011, registrato alla Corte dei Conti il 13 giugno 2011, lo scrivente è stato nominato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dall'Accordo di programma tra la Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

In tal contesto e in pendenza di notifica della richiamata investitura, di fatto si procedeva a dovizioso e circostanziato approccio per l'approfondimento di tematiche e problematiche in subiecta materia, siccome premessa conoscitiva alle succedanee applicative in termini di programmi, progetti, iniziative ed atti.

Centrale attenzione si riservava alla ricognizione delle vigenti normative e segnatamente a quella in materia di contratti pubblici, quale sancita con D.Lgs. 12/4/2006, n.163, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, nonché alla complementari normative in materia di Contabilità di Stato (R.D. 18/11/1923, n.2440, e R.D. 23/5/1924, n.827), in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi (L.7/8/1990, n.241), in materia di ordinamento degli Enti locali (T.U.E.L. 18/8/2000, n.267), in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28/12/2000, n.445), in materia di beni culturali (D.Lgs 22/1/2004, n.42), Codice dei beni culturali e del paesaggio, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 9/4/2008, n.81, in attuazione dell'art.1 della legge 3/8/2007, n.123) etc.

Seguiva riflessione di interesse sugli aspetti processuali in materia di appalti, con significativo riferimento agli enunciati e principi di cui alla Direttiva ricorsi 2007/66/CE ed alla pedissequa normativa nazionale di attuazione, che, attraverso i nuovi disposti del D.Lgs 53/2010 (diretti a novellare in parte il Codice degli appalti), volgeva poi a confluire nel nuovo Codice del processo amministrativo (D.Lgs. 2/7/2010, n.104, in attuazione dell'art.44 della legge 18 giugno 2009,n.69, di delega).

L'exkursus giuridico – normativo, atto a mettere a fuoco la normativa di riferimento, rendeva il necessario apporto alla puntuale definizione di moduli e procedimenti che l'azione commissariale si apprestava ad apprezzare e delineare.

All'impegno cognitivo de quo si associavano peraltro la ricerca e la definizione dei possibili impianti organizzativi e delle relative formule e moduli da adottare nei complessi ambiti di riferimento, con precipuo riguardo alle professionalità da impegnare, al reperimento delle stesse, agli strumenti collaborativi da apprestarsi e, quindi, agli afferenti rapporti giuridici.

Non secondario l'impegno profuso nel consultare pubblici e privati soggetti, apparati e specialità, atto a conoscere, nello specifico, portanza e complessità delle situazioni da affrontare, con relative criticità, ed individuare le più acconce soluzioni a margine.

Da ultimo si indirizzava ogni dovuta relativa considerazione e si volgeva particolare cura alla programmazione dei percorsi di lavoro, nelle correlate scansioni, alla definizione degli incidenti programmi, alle relazioni – interne ed esterne- più appropriate e proficue ai dettagliati incumbenti, nell'ottica della migliore e puntuale definizione di modi e tempi relativi.

Tutto ciò per consentire alla struttura commissariale di por mano e condurre, nelle più varie implicanze, con efficienza ed efficacia adeguate, l'azione di competenza, mirata a perseguire i prefissati obiettivi di cui all'Accordo di Programma nei suoi articolati contesti.

Successivamente alla notifica del citato decreto di nomina, si avviava la proficua collaborazione con i rappresentanti e dirigenti regionali in una serie di riunioni preliminari.

Le principali linee guida sull'attività commissariale venivano rese oggetto di condivisione nell'incontro del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, riunitosi in data 20 luglio 2011 presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente.

Tali attività si qualificavano propedeutiche alla prima riunione operativa tenutasi in data 25 luglio 2011 presso gli uffici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con sede in Trieste,

Tali attività si qualificavano propedeutiche alla prima riunione operativa tenutasi in data 25 luglio 2011 presso gli uffici della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, con sede in Trieste, con la partecipazione del Direttore centrale Dott. Giovanni Petris e dei rappresentanti delle Direzioni e Servizi regionali competenzialmente coinvolti nell'ambito di attività della struttura commissariale.

Si appalesavano, in tal sede, le intenzioni dello scrivente di avvalersi, ai sensi dell'art. 4, 1° comma, del decreto di nomina, per l'espletamento delle attività organizzative connesse alle funzioni commissariali, di risorse messe a disposizione dall'Amministrazione regionale, riservandosi di valutare successivamente ulteriori eventuali possibili avvalimenti e concorsi nonché Enti e soggetti idonei a concorrere alla realizzazione tecnica degli interventi stessi.

In tal collegiale contesto, si individuavano i principali strumenti per avviare l'attività della struttura commissariale, secondo lo schema sottoindicato:

predisposizione di una bozza di convenzione con la Regione per la costituzione e disciplina della struttura commissariale e l'individuazione di sedi nelle città di Pordenone e Trieste;

approfondimenti di natura contabile sull'attivazione della contabilità speciale (artt. 8 e 10 del D.P.R. 367/94), autorizzata con decreto dirigenziale del 20/7/2011 dell'Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

individuazione dei soggetti realizzatori degli interventi oggetto dell'Accordo di programma;

stesura di un cronoprogramma degli interventi.

Circa l'attività commissariale svolta nel successivo periodo settembre-dicembre 2011, articolato su quattro mesi, si annota che, in prosieguo di pregresse programmatiche intese con l'Ente regionale di riferimento, dallo scrivente si andava a redigere bozza di convenzione con la Regione stessa, atta a delineare l'impianto della struttura commissariale e definire corrispondenti concorsi delle strutture regionali in avvalimento.

Venivano, pertanto, ipotizzati gli uffici regionali coinvolti nei procedimenti tecnico-amministrativi a sostegno della gestione commissariale, tutti incardinati o referenziati in quella regionale Direzione Centrale dell'Ambiente, nonché quanti altri referenziati e connessi, chiamati a supportare idoneamente questo Commissario negli adempimenti amministrativo-contabili correlati anche alle erogazioni per causa di avvalimento e, più in generale, alla spesa.

Si procedeva, altresì, previa opportuna ricognizione, alla definizione degli immediati assetti logistici orientati simultaneamente alla duplice allocazione commissariale presso la Direzione regionale Ambiente in Trieste, alla via Giulia, e presso gli uffici regionali decentrati in Pordenone, alla via Oberdan. Ciò, nell'ottica di più spedite e funzionali adempimenti anche nei periferici ambiti regionali.

Intanto, le diffuse notizie di stampa circa gli ipotizzati tagli alla spesa pubblica, inducevano i vertici regionali a serie perplessità in ordine all'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione FVG in che trovava ragione l'insediata struttura commissariale che qui scrive.

Di tanto il Dirigente regionale all'Ambiente si rendeva formale, sollecito interprete, evidenziando al Ministero dell'Ambiente, con nota ad oggetto <Accordo di Programma>, in data 26 ottobre 2011, come le problematiche finanziarie in atto <preoccupino> per le sorti del finanziamento promesso e per i vincoli gravanti sui fondi regionali, senza tralasciare le preoccupazioni sul futuro stesso dell'Accordo di Programma.

La stasi che ne conseguiva, quanto alle procedure per l'attuazione dell'A.d.P., incideva anche sulla definizione e stesura del cronoprogramma dei lavori, lasciando l'Ente appellante in fiduciosa attesa di precise indicazioni e di certi affidamenti sulle necessarie risorse.

Proseguiva, tuttavia, l'iter operativo di parte commissariale, con approcci ed iniziative dirette a meglio inquadrare natura e contorni degli interventi oggetto dell'A.d.P., nonché a conseguire maggiore funzionalità alla struttura procedente.



Si prendeva, di poi, atto del nulla-osta, espresso dal Ministero dell'Interno adito, in ordine a postulata richiesta collaborativa con la struttura commissariale ad opera del Dr. Antonio Castelli, Direttore amministrativo contabile in servizio presso la Prefettura di Pordenone.

In altro contesto si interloquiva con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, circa i procedimenti di interesse e le obiettive difficoltà impedienti la sollecita spedizione degli stessi.

Si acquisiva aliunde, dal Commissario richiedente, Certificato di attribuzione del Codice Fiscale in capo al Commissariato ordinato.

Ci si sollecitava ad acquisire, presso la Direzione Regionale competente, i dati richiesti dall'Ispettorato Generale, presso il Ministero dell'Ambiente, per la predisposizione della relazione sull'intero esercizio 2011. In data 27 ottobre 2011 si conveniva a tematico incontro presso la competente Direzione Centrale Ambiente della Regione F.V.G. atto a puntualizzare e definire profili organizzativi della struttura commissariale nelle sue interazioni collaborative, anche in ragione dei possibili ipotizzati avvalimenti. Interveneva al convegno significativo staff, coordinato dal Vertice gerarchico, nella persona del Direttore Centrale.

Il 9 novembre 2011, lo scrivente interveniva in Roma, presso codesto Ministero, a tematico incontro tra Commissari straordinari e Referenti ministeriali, propizio a puntualizzare procedure e percorsi negli ambiti di interesse ed a confermare le intese collaborative tra i soggetti intervenuti.

Ad epilogo della presente rassegna, si ritiene utile riferire che la Tesoreria provinciale dello Stato-Sezione di Trieste, presso la Banca d'Italia, il 27/10/2011 attestava l'avvenuta contabilizzazione, in data 17/10/2012, di versamento, da parte della Ministeriale Direzione Generale per l'Ambiente, della somma di euro 458.214,80 affluita al conto 5632-CS rischio idrogeologico Friuli.

La stessa Tesoreria, il 10/01/2012, qui attestava l'avvenuta contabilizzazione, in data 15/12/2011, di versamento, allo stesso appena cennato titolo, della somma di euro 1.443.381,36.

In prosieguo di tempo, nell'anno 2012, alla insufficiente somministrazione di risorse statali si accompagnava il mancato trasferimento in contabilità speciale del Commissario delle risorse regionali per il finanziamento dei relativi interventi. In tal contesto, da parte regionale, con nota del 26 ottobre 2011 indirizzata al Ministero dell'Ambiente, si esprimevano perplessità e preoccupazione per le sorti del finanziamento degli interventi e per il futuro stesso dell'A.d.P.

Nel particolare, dialettico, descritto contesto, il Commissariato indirizzava reiterati approcci per condurre a favorevoli determinazioni la Regione, onde convenire con la medesima su iniziative utili a favorire i percorsi attuativi degli interventi Commissariali.

Ciò, ancor più, facendo richiamo, ad *sustinendum*, al secondo accreditamento di euro 1.443.381,36, aggiuntosi nel dicembre del 2011, che faceva ascendere a complessivi euro 1.901.596,16 le risorse Statali, affluite sulla Contabilità Speciale del Commissario scrivente.

Si concretizzavano, quindi, più interventi Commissariali mirati alla definizione ed all'attuazione delle propedeutiche sinergie negli ambiti programmatici del più volte citato A.d.P.

Veniva, in particolare, formalizzata e dimessa alla Direzione Regionale interiocutrice bozza Commissariale recante profili di Convenzione di avvalimento, mediante supporti ai plurali, complessi adempimenti tecnici, amministrativi, contabili ed organizzativi, nelle più late accezioni, in carico alla struttura Commissariale.

Per brevità definitorie e maggiori affidamenti, nei profili sostanziali e formali, le sensibilizzazioni venivano dettagliate a seguito di accordi e puntuali approfondimenti da parte del Commissario.

Proseguiva, nei frangenti, incisiva, incessante e determinata, l'attività Commissariale sul versante degli approcci con la molteplicità di Soggetti implicati ed applicati alle tematiche de quibus: oltre la Regione F.V.G e relativi ordinati Uffici, segnatamente referenti per l'Ambiente e per la Protezione Civile, venivano officiati Magistrato alle Acque di Venezia, Comuni vari delle Province friulane, Prefettura di Pordenone, Agenzia delle Entrate, I.N.P.S. etc.



Nel dinamico, articolato contesto, con riferimento al più critico degli ambiti incidenti, quale somministrazioni di risorse finanziarie ed il pregiudiziale riparto delle stesse, sopraggiungeva, provvida, la convocazione a convegno dei Commissari Straordinari Delegati, per tematico dibattito presso gli Uffici Ministeriali, alla data del 30 gennaio 2012.

Quivi, il Dottor Antonio Strambaci Scarcia, autorevolissimo esponente del Gabinetto del Signor Ministro dell'Ambiente, deputato a presiedere il consesso colà adunato, principiava rendendo nota agli astanti l'assegnazione al Dicastero di riferimento di risorse dell'ammontare di complessivi euro 130 milioni, a valere sull'art.33, comma 3, della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012), destinati a finanziare gli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico contenuti negli Accordi di Programmi siglati con le regioni del nord (Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto).

Soggiungeva, al riguardo, l'altissimo Referente, che, attesa l'inadeguatezza di tali risorse alla copertura per intero dell'importo, ammontante a circa euro 260 milioni, per gli interventi di difesa del suolo programmati nei suddetti Accordi a valere sui fondi statali, il Ministero si era determinato all'assise in atto, quale tavolo di coordinamento per valutare le priorità di ciascuna regione e, di seguito e conseguenza, venire a concertata ripartizione delle risorse, in attuazione degli Accordi pregressi. Tutto ciò con l'auspicio di piena condivisione da e tra Regioni, responsabili della programmazione, e Commissari, Soggetti Attuatori tali ultimi, degli interventi inclusi negli Accordi citati.

Vi si chiedeva conferma del mandato conferito all'Amministrazione di formulare proposte relative al riparto delle risorse – pari a 130 milioni di euro – da attribuire per l'attuazione degli interventi previsti negli Accordi di Programma stipulati con le Regioni in indirizzo. Proposte da formularsi tenendo conto, secondo quanto emerso nel corso della riunione stessa, sia della necessità di provvedere a riequilibrare tra le diverse Regioni le risorse già assegnate sia dello stato di attuazione degli interventi con riguardo al livello di progettazione ed alla cantierabilità.

Vi si allegavano, a tal fine, le tabelle contenenti i dati riepilogativi delle risorse già impegnate e/o trasferite a favore di ciascuna Regione, nonché un file, in formato excel, da completarsi, a cura del Commissario delegato per l'attuazione dell'Accordo d'intesa con la Regione interessata, con l'inserimento di tutti gli interventi della sezione attuativa degli accordi, finanziati a valere su risorse FAS statali, per i quali si sarebbe dovuto specificare anche il livello di priorità, il grado progressivo di cantierabilità (espresso in giorni), il livello di progettazione, il livello di rischio, la popolazione esposta. Da indicare, altresì, nel suddetto prospetto, gli interventi trovanti copertura, totale o parziale, a valere sulle risorse FAS statali impegnate e/o trasferite.

Alla richiesta ministeriale del 31 gennaio 2012, afferente l'incontro del 30 gennaio 2012, dava esito, il Commissario scrivente, con e-mail del 7 febbraio, dimettendo, allegato, lo schema istruttorio, compilato secondo richiesta ministeriale, per la valutazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da finanziare con i fondi messi a disposizione dal Ministero stesso.

Si precisava come l'elaborato trasmesso fosse stato redatto sulla base delle selettive valutazioni che si era stati in grado di formulare, unitamente alla Regione Friuli-Venezia Giulia, nell'immediatezza della richiesta ministeriale e nel rispetto dei tempi brevi assegnati per tale riscontro.

Si evidenziavano, inoltre, le insorte difficoltà nell'individuare le priorità nella scelta degli interventi, attesa la connotazione di urgente necessità pressochè comune a tutti gli interventi.

Si faceva, da ultimo, richiamo all'intervento – UD – 032 C/10 – Difesa e regimazione idraulica del rio del Lago – in località Cave di Predil – dell'importo di euro 3.500.000,00, necessario per il consolidamento spondale funzionale e strettamente connesso al progetto di confinamento delle scorie depositate all'interno dei bacini per la bonifica del Comprensorio minerario di Raibl, disciplinato nell'Accordo di Programma tra la Regione ed il Comune di Tarvisio e soggetto a gestione commissariali regionale.